

STUDIARE AL COLLEGIO INTERNAZIONALE

Lettera ai Ministri e ai Custodi

Caro Fratello, il Signore ti dia pace!

Come è consuetudine, ti scriviamo a proposito della possibilità di inviare qualche frate della tua circoscrizione a studiare presso il nostro Collegio.

Il Collegio Internazionale "S. Lorenzo da Brindisi" nacque nel 1908 in risposta ad una precisa di papa S. Pio X, in un tempo in cui la Chiesa e insieme l'Ordine sentivano urgente rispondere alla sfida della modernità con una preparazione seria e capace di dialogare ed evangelizzare.

Le attuali Costituzioni di nuovo nel 2013 raccomandano il Collegio «per favorire lo spirito di fraternità in tutto l'Ordine, per perfezione la formazione e per promuovere la cultura francescana» (§ 43.5).

Oggi l'urgenza formativa non è finita, ma al contrario si è fatta più esigente. Questo è vero nei differenti contesti in cui la nostra Fraternità è presente. È vero in Africa e in Asia, dove il Cristianesimo si diffonde e cresce, e c'è bisogno di formatori ed insegnanti. Ed è vero in Europa e in America, dove la secolarizzazione ci costringe a ripensare la nostra presenza e la nostra missione.

Inoltre, il confronto tra culture e fedi diverse non è più un problema proprio di pochi missionari inviati in terre lontane. Nel mondo globalizzato è diventato il quotidiano modo di vivere e di stare in relazione di tutta la Chiesa.

Lo studio, allora, ci consente di conoscere meglio l'identità dell'altro e la nello stesso tempo la nostra stessa identità cristiana.

Tuttavia, il Collegio non è solo un luogo di studio. È una fraternità internazionale, in cui fratelli provenienti da tutto il mondo vivono e pregano insieme, e si può imparare e praticare l'unità nella pluriformità.

Perciò ti invitiamo a considerare seriamente l'opportunità di destinare qualcuno dei tuoi frati a studiare a Roma. Per la Provincia o la Custodia significherà il sacrificio di per un po' di tempo, ma in seguito tale scelta si rivelerà un investimento con un guadagno più grande.

Alcuni criteri

Di seguito forniamo alcune indicazioni pratiche per aiutarvi a definire la scelta per gli studi

1. Nella **scelta del corso** di studi, occorre tenere conto dei bisogni presenti e futuri della circoscrizione, di eventuali collaborazioni interprovinciali e all'interno della conferenza. Occorre anche considerare la *durata* del corso e il tipo di *titolo di studio* (Diploma, Licenza, Dottorato).
Nella sezione "Ammissione" del nostro *web-site* abbiamo raccolto i collegamenti ai siti delle università in cui troverete tutte le informazioni specifiche.
2. Nella **scelta dei candidati** occorre considerare le loro capacità e interessi. Questo è tanto più vero per gli studi di *dottorato*. Data la difficoltà e l'impegno richiesti per portare a termine questo ciclo, è consigliabile riservare ad esso quei frati che abbiano già esperienza di studio ed insegnamento.

3. Occorre fare attenzione ai **requisiti di iscrizione** richiesti dalle Università per i diversi gradi. Lo studente che viene a Roma deve essere già in possesso di essi. Particolare importanza hanno il curriculum di studi e i titoli accademici: le Università pontificie di solito prendono in considerazione solo i titoli rilasciati da Istituti affiliati.
4. In generale è utile che i candidati *conoscano già altre lingue o abbiano una predisposizione al loro apprendimento*. Infatti, la maggior parte dei corsi universitari richiede la conoscenza di almeno due lingue moderne, oltre l'italiano. I corsi biblici, storici e patristici, richiedono un serio studio delle lingue antiche (greco, ebraico, latino).
Lo studio delle lingue fatto prima di venire a Roma è senz'altro consigliato. La borsa di studio comprende il corso di lingua italiana. Il costo di altri corsi di lingua è a carico delle circoscrizioni.
5. Infine, si ricorda che per chi vuole dedicarsi a studi di Teologia Spirituale l'**Università Antonianum** è la scelta preferenziale, in quanto sede dell'Istituto Francescano di Spiritualità, affidato al nostro Ordine.
6. Il Collegio è, per molti aspetti, una fraternità come le altre, ma anche con alcuni caratteri propri. Accogliendo frati da più di 30 paesi del mondo, nonostante le diversità proviamo a formare un'unica famiglia. Dobbiamo essere consapevoli, però, dei suoi limiti. La possibilità di isolamento in una casa così grande è una realtà. Quindi scoraggiamo i ministri dal mandare a studiare **frati in difficoltà**, cui servirebbe un vero accompagnamento psicologico e spirituale. Queste esperienze spesso si dimostrano inutili o dannose.
7. Il **compito primario** dello studente - la sua missione - è lo studio. L'impegno e il tempo dedicati dai frati studenti ad attività pastorali volte a raccogliere soldi per spese personali o famigliari, o a soddisfare le richieste delle Province, tolgono tempo e senso allo studio, ridotto a pretesto. Durante l'anno accademico, da ottobre a giugno, il tempo del frate deve essere riservato allo studio, lasciando ai mesi estivi le altre attività.

Cogliamo questa occasione per esprimervi la nostra fraterna gratitudine, così come per promettervi le nostre preghiere per il vostro ministero. Anche voi, non dimenticate di pregare per noi. Speriamo di sentirvi presto. Pace e bene!

Roma, 16 giugno 2018

fra Francesco Neri, OFM Cap.

Rettore

tel. +39 06 6605 2203 – email: rettoresanlorenzo@gmail.com

fra Bona Marcel Rodriguez, OFM Cap.

Vicerettore e Prefetto degli Studi

tel. +39 06 6605 2302 – email: bonacap@gmail.com